

Bollo assolto ai sensi del Decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

Rep. N. 379080/9082

Pr. 12518/ELC/bm

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove il giorno sedici del mese di febbraio

16-2-2009

In Milano Corso Magenta n. 42, presso lo Studio legale La Scala.

Avanti a me Dott. Ercole La Civita Notaio in Milano iscritto al Collegio Notarile di Milano.

Sono presenti i Signori:

- AMBROSOLI UMBERTO RICCARDO RINALDO MARIA, Avvocato, nato a Milano (MI) il 10 settembre 1971, residente a Milano (MI), Via Giovanni Rasori n. 6, Codice Fiscale MBR MRT 71P10 F205I;
- BONORA CLAUDIO, Avvocato, nato ad Inzago (MI) il 19 giugno 1952, residente a Milano (MI), Viale Premuda n. 20, Codice Fiscale BNR CLD 52H19 E317J;
- BOTTICELLI SANDRO, Dottore Commercialista, nato a Milano (MI) il 23 marzo 1953, residente a Milano (MI), Via S. Uguzzone n. 21, Codice Fiscale BTT SDR 53C23 F205Y;
- CAPPÀ ERMANNINO, Avvocato, nato a Tromello (PV) 15 giugno 1950, residente a Garlasco (PV) Via Leonardo Da Vinci n. 54, Codice Fiscale CPP RNN 50H15 L449G;
- CERUTTI GIOVANNI, Dirigente Industriale, nato a Novara (NO) il 17 marzo 1959,

residente a Novara (NO), Viale Giovanni XXIII n. 46, Codice Fiscale CRT GNN 59C17 F952A;

- DEL ZANNA FABIO, Avvocato, nato a Siena (SI) il 3 12 1938, residente a Milano (MI), Piazza Adigrat n. 2, Codice Fiscale DLZ FBA 38T03 I726U;

- DONDI ANGELO, Professore Universitario e Avvocato, nato a Cerano (NO) il 24 marzo 1953, residente a Santa Margherita Ligure (GE) Via Favale n. 59, Codice Fiscale DND NGL 53C24 C483U;

- FAGGELLA PELLEGRINO ANTONIO CHRISTIAN, Avvocato, nato a Barletta (BA) il 16 agosto 1972, residente a Milano (MI), Via Castelfidardo n. 6, Codice Fiscale FGG NNC 72M16 A669I;

- FERRARI GIUSEPPE FRANCO, Professore Universitario e Avvocato, nato a Voghera (PV) l'8 febbraio 1950, residente a Milano (MI), Via Chiossetto n. 8, Codice Fiscale FRR GPP 50B08 M109X;

- GALMARINI SABRINA, Avvocato, nata a Busto Arsizio (VA) il 29 febbraio 1972, residente a Milano (MI), Via Gaetano Previati n. 5, Codice Fiscale GLM SRN 72B69 B300I;

- LA SCALA GIUSEPPE, Avvocato, nato a Torino (TO) il 18 aprile 1960, residente a Mandello del Lario (LC), Piazza B. V. del Fiume n. 2, Codice Fiscale LSC GPP 60D18 L219B;

- PULITANO' CRESCENZO, Avvocato, nato a Milano (MI) il 5 agosto 1944, residente a Milano (MI), Via Santa Sofia n. 8, Codice Fiscale PLT CSC 44M05 F205H;

- RAZZANTE RUBEN, Professore Universitario, nato a Taranto (TA) il 22 agosto 1969, residente a Milano (MI), Via Sauli Sant'Alessandro n. 7, Codice Fiscale RZZ RBN 69M22 L049Q;
- RUSCONI GIORGIO, Avvocato, nato a Como (CO) il 31 maggio 1971, residente a Milano (MI), Via Andrea Costa n. 11, Codice Fiscale RSC GRG 71E31 C933K;
- SALSI ALBERTO GIOVANNI PAOLO, Imprenditore, nato a Milano (MI) il 20 novembre 1961, residente a Milano (MI), Via Passo Sella n. 14, Codice Fiscale SLS LRT 61S20 F205X;
- SECCHI GIUSEPPE, Dottore in Economia, nato a Mariano Comense (CO) il 30 settembre 1939, residente a Giussano (MB), Via Milano n. 8/B, Codice Fiscale SCC GPP 39P30 E951S
- VENTURA PAOLA, Avvocato, nata a Bergamo (BG) il 16 agosto 1961, residente a Milano (MI), Via De Taddei Marchesi n. 10, Codice Fiscale VNT PLA 61M56 A794P
- ROSSI CARLO EMANUELE, Avvocato, nato a Roma (RM) il 4 aprile 1969, residente a Milano Via Fabio Filzi n. 23, Codice Fiscale RSS CLM 69D04 H501M;
- DE PASQUALE DANIELA, Avvocato, nata a Vittoria il 3 agosto 1968, residente a Milano Via P. Maroncelli n. 2, Codice Fiscale DPS DNL 68M43 M088E;
- PESENTI MARCO, Avvocato, nato a Milano il 5 maggio 1963, residente a Milano Piazza Po n. 10, Codice Fiscale PSN MRC 63E05 F205W;
- CERQUA LUIGI DOMENICO, Magistrato, nato a Urbisaglia il 24 marzo 1944, residente a Milano Via G. Cagliari n. 9, Codice Fiscale CRQ LDM 44C24 L501H;

- DALLA CHIESA FERNANDO, Professore Universitario, nato a Firenze il 3 novembre 1949, residente a Milano Via C. Balbo n. 27, Codice Fiscale DLL FNN 49S03 D612R;

- ROCCATAGLIATA TOMASO, Avvocato, nato a Torino il 2 settembre 1949, residente a Milano Via E. Panzacchi n. 1, Codice Fiscale RCC TMS 49P02 L219E.

Detti comparenti, della cui identità personale sono certo, che dichiarano di essere cittadini italiani, mi richiedono di ricevere per atto pubblico quanto segue.

PREMESSO

- che il progetto di costituzione di un centro studi di diritto applicato, da intitolarsi alla memoria dell'Avvocato Giorgio Ambrosoli, ha raccolto la generosa disponibilità a prendervi parte di molte eminenti personalità del mondo giuridico forense e accademico;

- che nella fase di promozione ben 36 (trentasei) personalità hanno dato la loro adesione;

- che per pura comodità si ritiene procedere alla costituzione mediante atto costitutivo sottoscritto da alcuni di essi e successive adesioni da parte degli altri che saranno comunque considerati fondatori;

- che tale scelta richiede coerentemente che la determinazione degli organi definitivi dell'associazione sia demandata ad una assemblea da tenersi successivamente alla adesione definitiva da parte degli aderenti;

ciò premesso

convengono quanto segue.

1) E' fra essi costituita una associazione denominata:

"Centro Studi Giorgio Ambrosoli - Laboratorio di Diritto Applicato", o, più brevemente, "Centro Studi Ambrosoli".

2) La sede dell'Associazione è fissata in Milano Corso Magenta n. 42.

3) L'associazione è retta dallo statuto, da tutti conosciuto, che steso su cinque fogli, firmato dai componenti e da me notaio è allegato al presente atto sotto la lettera "A" perchè ne faccia parte integrante e sostanziale.

4) L'associazione ha gli scopi di cui all'art. 1 dello statuto sociale.

5) L'Associazione è a tempo indeterminato.

6) In deroga alle norme statutarie è nominato un Consiglio provvisorio, che rimane in carica fino alla prima assemblea degli associati, da convocarsi entro il 31 dicembre 2009, composto di 5 (cinque) membri nelle persone di:

- CAPPALÀ ERMANNINO, Avvocato, Presidente;

- LA SCALA GIUSEPPE, Avvocato, Vice Presidente;

- AMBROSOLI Umberto Riccardo Rinaldo Maria, Avvocato;

- BONORA CLAUDIO, Avvocato;

- FAGGELLA PELLEGRINO ANTONIO CHRISTIAN, Avvocato, Segretario Tesoriere, che accettano ed entrano in carica.

Al detto Consiglio provvisorio spettano i poteri attribuiti dallo Statuto al Consiglio, spettando al Presidente del Consiglio provvisorio la rappresentanza

dell'associazione.

7) Il Comitato di Vigilanza, il Collegio dei Revisori dei Conti e gli altri organi statutari saranno nominati alla prima assemblea degli associati.

8) La quota di iscrizione dei soci che entreranno a fare parte della associazione durante il primo anno viene determinata in Euro 50,00 (cinquanta virgola zerozero).

Tutti i presenti versano a mani del Presidente la propria quota di iscrizione di Euro 50,00 (cinquanta) ciascuno.

9) Si dà mandato al Presidente del Consiglio provvisorio e successivamente al Presidente del Consiglio a compiere tutte le pratiche necessarie per l'eventuale conseguimento del riconoscimento dell'Associazione presso le autorità intese ad ottenere l'acquisto della personalità giuridica, con facoltà di introdurre nel presente atto e allegato statuto tutte le modifiche che dovessero eventualmente essere richieste dalle autorità in sede di riconoscimento.

10) Le spese del presente, sua registrazione, annesse e dipendenti, sono a carico dell'Associazione.

I comparenti mi dispensano dalla lettura dell'allegato che dichiarano di conoscere perfettamente per averne ricevuto copia precedentemente.

Richiesto ho ricevuto questo atto che ho letto ai comparenti i quali lo approvano, confermano e sottoscrivono con me alle ore quattordici e venti.

Consta di due fogli scritti da persone di mia fiducia e completati da me su sette facciate e fin qui.

F.to Umberto Riccardo Rinaldo Maria Ambrosoli

F.to Claudio Bonora

F.to Sandro Botticelli

F.to Ermanno Cappa

F.to Fabio Del Zanna

F.to Angelo Dondi

F.to Giovanni Cerutti

F.to Giuseppe Franco Ferrari

F.to Antonio Christian Faggella Pellegrino

F.to Giuseppe La Scala

F.to Crescenzo Pulitano'

F.to Ruben Razzante

F.to Giorgio Rusconi

F.to Alberto Giovanni Paolo Salsi

F.to Giuseppe Secchi

F.to Daniela De Pasquale

F.to Paola Ventura

F.to Carlo Emanuele Rossi

F.to Sabrina Galmarini

F.to Marco Pesenti

F.to Luigi Domenico Cerqua

F.to Fernando Dalla Chiesa

F.to Tomaso Roccatagliata

F.to Ercole La Civita Notaio

Allegato "A" al Rep. n. 379080/9082

Centro Studi GIORGIO AMBROSOLI

Laboratorio di Diritto Applicato

STATUTO

PARTE I

PRINCIPI E REGOLE GENERALI

Art. 1 - Natura e finalità.

1.1 Il **Centro Studi Giorgio Ambrosoli - Laboratorio di Diritto Applicato**, o, più brevemente, "Centro Studi Ambrosoli" è costituito nella forma dell'associazione non riconosciuta di diritto italiano.

1.2 Configura una istituzione culturale indipendente ed autonoma i cui fini si sostanziano nello studio, nella promozione e nella produzione della conoscenza giuridica, integrata con lo studio dell'economia, della sociologia e di qualsivoglia ulteriore materia connessa, complementare o propedeutica al diritto, con specifico riguardo alla fase applicativa della norma e con particolare interesse per i profili etici.

1.3 Non persegue scopo di lucro.

1.4 Il Centro è intitolato alla memoria dell'Avvocato Giorgio Ambrosoli, il quale - prestatore alla tutela del bene pubblico - non abdicò innanzi alle più alte difficoltà e

minacce, fino a sacrificare la propria vita nella consapevolezza della responsabilità che gli era stata conferita; uomo libero e onesto, professionista curioso e preparato, interpretò ed applicò il diritto con rettitudine, scrupolo, audacia ed efficacia, nella convinzione che esso solo - libero da condizionamenti ed ambizioni - incarni l'interesse della collettività.

Art. 2 - Sede e durata.

2.1 Il Centro ha sede in Milano, all'indirizzo stabilito nell'atto costitutivo, modificabile mediante deliberazione del Consiglio, con il parere favorevole del Comitato di Vigilanza e del Collegio dei Revisori dei Conti.

2.2 E' legittimato ad istituire sedi secondarie, nonché uffici di rappresentanza in Italia e all'estero.

2.3 Ha durata illimitata.

Art. 3 - Associati. Requisiti per l'ammissione.

3.1 Gli Associati sono persone fisiche, persone giuridiche o altri enti, riconosciuti e non, pubblici e privati, di qualsivoglia nazionalità, che, condividendo le finalità del Centro e trovandosi in possesso dei requisiti di seguito specificati, chiedano ed ottengano l'ammissione da parte del Consiglio.

3.2 Gli associati definiti "onorari" sono esonerati dall'onere della domanda d'ammissione, giusto disposto di cui al punto 4.4.

3.3 Costituiscono requisiti per l'ammissione: per le persone fisiche, il possesso di comprovata conoscenza, esperienza e competenza in materia giuridica o economica,

ovvero in materie comunque attinenti il profilo applicativo della norma, nonché il possesso di riconosciuta professionalità ed integrità morale; per le persone giuridiche e per gli altri enti, la circostanza di operare nel campo del diritto o dell'economia o della formazione nelle materie di cui sopra o in materie connesse, complementari o propedeutiche; ovvero di operare in campi nei quali siano comunque attuabili i principi e gli scopi del presente statuto; nonché, in ogni caso, il possesso di una elevata reputazione scientifica e morale.

3.4 Sia nel caso delle persone fisiche, sia nel caso delle persone giuridiche e di altri enti, costituisce ulteriore requisito per l'ammissione la manifesta condivisione delle finalità del Centro.

3.5 Il riconoscimento della sussistenza dei requisiti di cui sopra spetta in via esclusiva e discrezionale al Consiglio.

Art. 4 - Associati. Categorie.

4.1 Gli associati si distinguono in tre categorie:

- a. ordinari
- b. benemeriti
- c. onorari.

4.2 Sono definiti "ordinari" gli associati che non rientrino nelle categorie di seguito descritte.

4.3 Sono definiti "benemeriti" gli associati i quali, attraverso l'elargizione di contributi in denaro e/o in natura, assicurino o concorrano significativamente ad assicurare al

Centro, in maniera continuativa, le risorse necessarie a svolgere la propria attività.

4.4 Sono definiti "onorari" gli associati tali nominati d'iniziativa del Consiglio, in ragione di riconosciuti meriti in campo giuridico, economico o sociale, anche a prescindere dalla sussistenza o meno dei requisiti di cui all'art.3, comma 3.3 in senso stretto.

4.5 L'appartenenza a ciascuna delle categorie sopraindicate può mutare nel tempo in ipotesi di mutamento dei requisiti in capo all'associato.

4.6 Fermo il disposto di cui all'art. 3.5, l'assegnazione alla categoria d'appartenenza spetta in via esclusiva e discrezionale al Consiglio.

Art. 5 - Associati. Procedura d'ammissione. Doveri. Cessazione.

5.1 L'ammissione al Centro Studi, fatto salvo quanto sopra precisato in merito agli associati onorari, avviene a seguito di domanda presentata per iscritto dall'aspirante.

5.2 Il Consiglio, valutati i requisiti dell'aspirante, decide sulla domanda, stabilendo contestualmente, in caso di ammissione, la categoria d'appartenenza dell'associato.

5.3 L'associato ha il dovere di rispettare il presente statuto; di prendere parte fattivamente, compatibilmente con la propria attività professionale principale, alle iniziative promosse dal Centro; di mantenere costantemente un contegno personale e professionale ineccepibile; di pagare la quota annua di partecipazione nella misura fissata dal Consiglio.

5.4 Gli associati onorari, fermo il resto, non hanno l'obbligo di pagamento della quota annua d'iscrizione.

Art. 6 - Fondo comune.

6.1 Il fondo comune del Centro è costituito ed alimentato:

- a. dalle quote annue d'iscrizione;
- b. dai contributi in denaro e/o in natura degli associati benemeriti;
- c. da eventuali contributi volontari da parte degli associati ordinari e onorari, nonché da parte di imprese ed enti, privati e pubblici, o di terzi in genere;
- d. da eventuali entrate, ferma l'assenza di finalità lucrative, derivanti da attività scientifiche organizzate anche in collaborazione con terzi, quali conferenze, convegni, pubblicazioni e simili.

6.2 Durante la vita del Centro non è ammessa la distribuzione di utili o avanzi di gestione, nonché di fondi o riserve, né in forma diretta, né in forma indiretta.

Art. 7 - Esercizio finanziario.

7.1 L'esercizio finanziario ha durata dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

7.2 Il primo esercizio decorre dalla data dell'atto costitutivo del Centro.

PARTE II

ORGANI

Art. 8 - Tipologia degli organi.

8.1 Sono organi del Centro:

- A. l'Assemblea;
- B. il Consiglio; nonché, ove nominato, il Comitato Esecutivo;
- C. il Direttore;

D. la Commissione Scientifica;

E. il Comitato di Vigilanza.

F. il Collegio dei Revisori dei Conti;

8.2 Eventuali compensi per l'attività svolta in relazione alla nomina in uno o più, ove compatibili fra loro, degli organi di cui sopra, verranno stabiliti dal Consiglio, con il parere favorevole del Comitato di Vigilanza e del Collegio dei Revisori dei Conti.

8.3 Per il primo periodo di attività e, quindi, fino all'approvazione del primo bilancio, l'attività svolta in seno agli Organi Associativi non verrà ricompensata.

8.4 In ogni caso, a prescindere dalla previsione o meno del compenso, eventuali spese sostenute per l'attività svolta in ragione della nomina di cui sopra saranno rimborsate agli aventi diritto, dietro presentazione di idoneo giustificativo.

Art. 9 - Assemblea. Composizione e funzionamento.

9.1 L'Assemblea comprende tutti gli associati i quali, a condizione di essere in regola con il pagamento delle quote, ove tenuti, esercitano il diritto d'intervento e di voto, con facoltà di farsi rappresentare per delega da un altro associato.

9.2 Ciascun associato non può essere portatore di più di 5 (cinque) deleghe.

9.3 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la partecipazione, anche per delega, di metà degli associati più 1 (uno).

9.4 In seconda convocazione, da tenersi anche in pari data, con un intervallo di almeno 2 (due) ore rispetto alla prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei partecipanti.

9.5 Le deliberazioni sono prese a maggioranza.

9.6 La convocazione dell'Assemblea spetta al Consiglio e deve avvenire almeno una volta all'anno, entro il mese di settembre, attraverso strumenti di comunicazione oggettivamente idonei, compresa la posta elettronica, a cura del Presidente del Consiglio.

Art. 10 - Assemblea. Compiti.

10.1 L'Assemblea è ordinaria, nonché, in base alle competenze di seguito stabilite, straordinaria.

10.2 In sede ordinaria:

- a. nomina il Consiglio;
- b. nomina il Comitato di Vigilanza;
- c. nomina il Collegio dei Revisori dei Conti;
- d. approva il bilancio;
- e. delibera su qualsiasi altro argomento non espressamente riservato alla competenza dell'Assemblea straordinaria e/o di altri Organi.

10.3 In sede straordinaria:

- a. delibera su eventuali proposte di modifica statutaria;
- b. delibera sull'eventuale scioglimento dell'Associazione;
- c. delibera sulle altre materie che per legge le fossero demandate.

Art. 11 - Consiglio. Composizione.

11.1 Il Consiglio, si compone di 10 (dieci) membri, compreso il Presidente, scelti

preferibilmente fra gli associati persone fisiche, aventi anzianità associativa di almeno 2 (due) anni, nonché fra i soggetti indicati dagli associati persone giuridiche o altri enti, aventi pari anzianità associativa; e in ogni caso fra soggetti in possesso dei requisiti per l'ammissione al Centro in qualità di associati ordinari.

11.2 E' nominato dall'Assemblea, fatta eccezione per la prima composizione, stabilita in sede di atto costitutivo.

11.3 Dura in carica 3 (tre) anni, fatta eccezione per il Consiglio di prima nomina, che ha la durata stabilita in sede di atto costitutivo. Non sussistono limiti alla rieleggibilità dei singoli o dell'intero Consiglio.

11.4 La nomina, a cura dell'Assemblea ordinaria, avviene dietro proposta degli associati, sulla base di candidature singole o di liste.

11.5 Nell'ipotesi di presentazione di più liste sarà assicurata la rappresentanza delle minoranze mediante attribuzione, a ciascuna lista, di un numero di Consiglieri proporzionale alla percentuale di voti ottenuta.

11.6 In caso di contestazioni il Comitato di Vigilanza, anche in caso di *prorogatio*, assumerà il ruolo di comitato elettorale, con ampi poteri decisionali ai fini della nomina dei nuovi Organi .

11.7 Qualora venisse a mancare la maggioranza dei Consiglieri l'intero organo si considererà decaduto. In tal caso il Comitato di Vigilanza procederà alla convocazione dell'Assemblea degli Associati per far luogo alla nomina del nuovo Consiglio.

Art. 12 - Consiglio. Compiti e funzionamento.

12.1 Il Consiglio:

- a. amministra il Centro, sia in via ordinaria, sia in via straordinaria;
- b. a tal fine gestisce il fondo comune e predispone il bilancio annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati, corredato dalla relazione del Collegio dei Revisori;
- c. nomina nel proprio seno: il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario-Tesoriere (che potrà coincidere con il Vice Presidente), nonché, eventualmente, il Comitato Esecutivo;
- d. nomina, con il parere favorevole del Comitato di Vigilanza e del Collegio dei Revisori dei Conti, il Direttore del Centro, che potrà anche coincidere con il presidente o con un altro componente del Consiglio;
- e. nomina, dietro proposta del Direttore, la Commissione Scientifica;
- f. stabilisce eventuali compensi a favore degli Organi associativi;
- g. decide sull'ammissione e, ove necessario, sulla cessazione degli Associati;
- h. formula all'Assemblea eventuali proposte di modifica statutaria;
- i. nei casi d'urgenza è legittimato apportare allo statuto le modifiche che dovessero rendersi necessarie per ragioni di adeguamento a norme di legge o regolamentari cogenti, fermo il dovere, in tal caso, di sottoporre tali modifiche per ratifica alla prima Assemblea utile.

12.2 Il Consiglio è convocato dal Presidente, almeno 7 (sette) giorni prima della

riunione, mediante avviso inviato con qualsiasi mezzo idoneo, compresa la posta elettronica e si riunisce, di norma, con cadenza trimestrale.

12.3 Ciascun consigliere può farsi rappresentare per delega da un altro consigliere e ciascuno può essere portatore di un numero massimo di 2 (due) deleghe.

12.4 E' ammessa la riunione telefonica o per tele/video conferenza.

12.5 Le deliberazioni sono adottate a maggioranza e ove necessario, in quanto stabilito dal presente statuto, con il parere favorevole del Comitato di Vigilanza e/o del Collegio dei Revisori dei Conti. Il quorum deliberativo è pari a 6 (sei). In caso di parità, il voto del Presidente o del Vice Presidente che eventualmente ne supplisca l'assenza o l'impedimento, vale doppio.

12.6 Alle riunioni del Consiglio partecipano, ciascuno per le proprie attribuzioni e competenze, il Comitato di Vigilanza e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 13 - Comitato Esecutivo. Nomina, composizione e durata.

13.1 Allo scopo di favorire la snellezza amministrativa e gestionale del Centro, il Consiglio è legittimato a nominare nel proprio seno un Comitato Esecutivo, delegandogli in tutto o in parte i propri compiti, ad esclusione di quelli previsti all'art.

12.1, lettere b. (nella parte riguardante la predisposizione del bilancio annuale), c., d., e, f., h., i.

13.2 Il Comitato Esecutivo (di seguito "Comitato") si compone di 5 (cinque) membri fra cui, necessariamente, il Presidente del Consiglio, il Vice Presidente, il Segretario - Tesoriere (ove diverso dal Vice Presidente) e, se facente parte del Consiglio, il

Direttore.

13.3 Il Comitato ha la medesima durata del Consiglio che lo nomina.

Art. 14 - Comitato Esecutivo. Funzionamento.

14.1 Valgono, per il Comitato Esecutivo, le medesime regole di funzionamento stabilite per il Consiglio.

14.2 Alle riunioni del Comitato sono sempre invitati a partecipare il Collegio dei Revisori dei Conti e il Comitato di Vigilanza.

14.3 L'intervento di tali Organi si rende necessario nei casi in cui siano poste all'ordine del giorno materie per le quali il loro parere sia obbligatorio. Negli altri casi, la partecipazione dei suddetti Organi è da ritenersi facoltativa.

14.3 Il Comitato riferisce sull'attività svolta al Consiglio d'Amministrazione in occasione della prima seduta utile.

Art. 15 - Direttore. Requisiti. Nomina.

15.1 Il Direttore è scelto fra gli associati persone fisiche, aventi anzianità associativa di almeno di 2 (due) anni, o fra i soggetti indicati dagli associati persone giuridiche o altri enti, aventi pari anzianità.

15.2 Deve trattarsi di persona in possesso di indiscussa positiva reputazione morale e professionale.

15.3 Può essere nominato Direttore anche il Presidente o un altro componente del Consiglio.

15.4 La nomina avviene all'unanimità, a cura del Consiglio, giusto disposto di cui

all'art.12.1.d del presente statuto.

15.4 Il Direttore dura in carica tanto quanto il Consiglio che l'ha nominato.

Art. 16 - Direttore. Compiti.

16.1 Al Direttore spetta la guida e il coordinamento di tutte le attività scientifiche del Centro.

16.2 In particolare egli coordina l'attività della Commissione Scientifica, delle sotto-commissioni eventualmente istituite in seno alla stessa, nonché di eventuali gruppi di lavoro.

16.3 Tiene i rapporti con la comunità giuridica ed economica nazionale ed internazionale, con l'Università e con gli Ordini Professionali, nonché con le organizzazioni dell'impresa, del commercio, dell'artigianato e della società civile interessate alle finalità del Centro.

16.4 Attua le linee strategiche fissate dalla Commissione Scientifica.

16.5 Si avvale della collaborazione dei Ricercatori e della Segreteria del Centro.

16.6 Rappresenta il Centro Studi giusto disposto di cui all'art. 24 del presente statuto.

Art. 17 - Commissione scientifica. Composizione.

17.1 La Commissione Scientifica, di seguito "Commissione", è nominata dal Consiglio, dietro proposta del Direttore, giusto disposto di cui all'art. 12.1.e.

17.2 Si compone di un numero minimo di 20 (venti), fino a un numero massimo di 30 (trenta) membri, secondo quanto stabilito dal Consiglio e dura in carica per l'intera durata del Consiglio che l'ha nominata, fatta salva la facoltà del Consiglio di

modificarne la composizione e la consistenza numerica in corso d'esercizio, ferme restando le soglie minime e massime di cui sopra.

17.3 I Componenti della Commissione sono scelti fra personalità della comunità giuridica ed economica, preferibilmente fra gli associati o comunque fra soggetti in possesso dei requisiti per l'ammissione al Centro in qualità di associati ordinari, che si distinguano per l'elevato standing professionale e per l'indiscussa positiva reputazione morale.

17.4 La nomina a componente della Commissione presuppone la manifesta condivisione, da parte dell'interessato, delle finalità del Centro. 17.5 Qualora, per qualsivoglia ragione, il numero minimo dei componenti della Commissione venga meno, il Consiglio dovrà procedere senza indugio ad integrarla di conseguenza.

17.6 Qualora, per qualsivoglia ragione, si verificino cessazioni di componenti in corso d'esercizio senza che venga meno il numero minimo prescritto, il Consiglio, dietro proposta del Direttore, valuterà se fare luogo o meno alla nomina integrativa.

Art. 18 - Commissione Scientifica. Compiti e funzionamento.

18.1 La Commissione è l'organo di indirizzo strategico dell'attività scientifica del Centro.

18.2 A tal fine, in coerenza con le finalità stabilite all'art. 1, la Commissione:

1. individua, tempo per tempo, le materie e gli argomenti da sottoporre a ricerca, studio e approfondimento;
2. elabora i programmi di attività del Centro;

3. analizza e discute le novità normative di maggiore interesse in relazione ai programmi di attività delineati o comunque attinenti gli interessi del Centro;
4. promuove seminari, convegni, incontri e dibattiti;
5. promuove sinergie con Università, Istituti di Ricerca, altri Enti preposti alla produzione della conoscenza giuridica;
6. elabora documenti d'approfondimento sui temi di diritto applicato ritenuti di maggiore rilevanza;
7. elabora opere giuridiche collettanee;
8. assume tutte quelle iniziative scientifiche che ritenga idonee a produrre, promuovere e diffondere la cultura del diritto applicato e dell'etica nel diritto applicato.

18.3 La Commissione opera attraverso riunioni periodiche e consultazioni a distanza.

18.4 Le riunioni periodiche avvengono, di norma, con cadenza quadrimestrale. Si svolgono presso la sede del Centro o altrove, in Italia o all'estero, purché in un contesto consono alle finalità del Centro. E' ammessa la partecipazione a distanza, mediante collegamento video e/o telefonico. Le riunioni sono convocate dal Direttore, con un anticipo di almeno 10 (dieci) giorni, mediante avviso inviato con qualsiasi mezzo idoneo, compresa la posta elettronica, contenente l'indicazione delle materie da trattare.

18.5 La Commissione viene consultata a distanza dal Direttore, mediante posta elettronica, ogniqualvolta si presenti la necessità o l'opportunità di avviare l'analisi di

un nuovo tema, o l'approfondimento di un tema già dibattuto, o l'avvio di un progetto scientifico.

18.6 Il coordinatore dei ricercatori funge da segretario della Commissione.

Art. 19 - Sotto-commissioni e Gruppi di Lavoro.

19.1 La Commissione è legittimata a formare una o più sotto-commissioni tecniche incaricate di attuare specifici progetti.

19.2 Di tali sotto-commissioni e gruppi di lavoro possono fare parte anche terzi, preferibilmente associati al Centro o comunque in possesso dei requisiti per l'ammissione al Centro in qualità di associati ordinari, i quali, in ragione delle proprie competenze, siano ritenuti in grado di fornire un significativo contributo scientifico.

Art. 20 - Comitato di Vigilanza. Requisiti e Composizione.

20.1 Il Comitato di Vigilanza è nominato dall'Assemblea.

20.2 I componenti sono scelti preferibilmente fra gli associati o comunque fra soggetti in possesso dei requisiti per l'ammissione al Centro in qualità di associati ordinari, che si distinguano per l'elevato standing professionale e per l'indiscussa positiva reputazione morale.

20.3 Si compone di 5 (cinque) membri, compreso il Presidente.

Art. 21 - Comitato di Vigilanza. Compiti e Funzionamento.

21.1 Il Comitato di Vigilanza è l'organo di garanzia e controllo del rispetto statutario.

21.2 A tal fine:

a. prende parte alle riunioni del Consiglio e, ove nominato, del Comitato Esecutivo,

nei casi stabiliti, oltreché in tutti i casi in cui sia da tali organi invitato;

b. in tali sedi, nonché al di fuori delle riunioni di Consiglio o Comitato, esprime, anche *motu proprio*, sebbene non richiesto, ove lo ritenga necessario o opportuno, pareri di conformità statutaria;

c. vigila costantemente sull'attività del Centro;

d. segnala senza indugio al Consiglio e, nei casi più gravi, all'Assemblea, le anomalie eventualmente riscontrate;

e. formula suggerimenti circa la rispondenza o meno alle finalità del Centro di ogni iniziativa di rilievo;

f. riferisce all'Assemblea, con cadenza annuale, circa l'esito della propria attività.

21.3 Il Comitato di Vigilanza si riunisce con la periodicità e secondo le modalità fissate tempo per tempo dal proprio Presidente.

Art. 22- Collegio dei Revisori dei Conti. Requisiti e composizione.

22.1 Il Collegio dei Revisori, di seguito "Collegio", è nominato dall'Assemblea.

22.2 I Revisori sono scelti preferibilmente fra gli associati o comunque fra soggetti in possesso dei requisiti per l'ammissione al Centro in qualità di associati ordinari, che si distinguano per l'elevato standing professionale e per l'indiscussa positiva reputazione morale.

22.3 Si compone di cinque membri, compreso il Presidente, di cui tre effettivi e due supplenti.

Art. 23 - Collegio dei Revisori dei Conti. Compiti e funzionamento.

23.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo amministrativo e contabile.

23.2 A tal fine:

- a) prende parte alle riunioni del Consiglio e, ove nominato, del Comitato Esecutivo, nei casi stabiliti, oltreché nei casi in cui sia da tali organi invitato;
- b) in tali sedi e ogni qualvolta sia a ciò richiesto dal Consiglio o dal Comitato, esprime pareri di conformità amministrativa e contabile;
- c) vigila costantemente, per quanto di propria competenza, sull'attività del Centro;
- d) segnala senza indugio al Consiglio e, nei casi più gravi all'Assemblea, le anomalie eventualmente riscontrate;
- e) presenta all'Assemblea la propria relazione annuale sul bilancio.

23.3 Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce con la periodicità e secondo le modalità fissate tempo per tempo dal proprio Presidente.

PARTE III

RAPPRESENTANZA E ATTIVITA'

Art. 24 - Rappresentanza esterna.

24.1 La firma e la legale rappresentanza del Centro competono, in via disgiuntiva, al Presidente del Consiglio d'Amministrazione e al Direttore.

24.2 In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio la firma e la legale rappresentanza compete in sua vece al Vice Presidente, sempre in via disgiuntiva con il Direttore.

24.3 Di regola il Presidente del Consiglio e, nel caso di supplenza, il Vice Presidente, esercitano il potere rappresentativo esterno in relazione ad atti e contratti attinenti l'amministrazione dell'Associazione; mentre il Direttore esercita tale potere in relazione allo svolgimento dell'attività scientifica del Centro.

24.3 Qualora il Segretario-Tesoriere non coincida con il Vice Presidente, il Consiglio è legittimato ad attribuirgli poteri di firma e di rappresentanza esterna, finalizzati all'espletamento dell'incarico, entro precisi limiti fissati d'intesa con il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 25 - Attività del Centro.

25.1 Il Centro è legittimato a porre in essere tutte le attività necessarie, utili o strumentali al raggiungimento delle finalità stabilite dal presente statuto, conformemente alle indicazioni espresse dagli Organi associativi, secondo le rispettive competenze.

25.2 A titolo meramente esemplificativo l'attività del Centro si realizza attraverso:

- a) l'organizzazione di seminari, convegni, incontri e dibattiti;
- b) la creazione di rapporti di collaborazione e sinergia con Università, Istituti di Ricerca, altri Enti aventi finalità scientifiche;
- c) la promozione della pubblicazione di documenti d'approfondimento sui temi di diritto applicato;
- d) la promozione della pubblicazione di opere giuridiche;
- e) l'organizzazione di concorsi per l'assegnazione di borse di studio;

f) l'assunzione di tutte quelle iniziative scientifiche che risultino idonee a produrre, promuovere e diffondere la cultura del diritto applicato e dell'etica nel diritto applicato.

25.3 Nello svolgimento delle proprie attività il Centro terrà fede al principio dell'assenza di scopo di lucro, fatta salva l'ipotesi di eventuali entrate, come previste dall'art. 6.1.d) del presente statuto, derivanti da attività scientifiche organizzate anche in collaborazione con terzi, quali conferenze, convegni, pubblicazioni e simili.

PARTE IV

DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

Art. 26 - Struttura. Ricercatori.

26.1 Per l'attività di studio, approfondimento e ricerca il Centro si avvale dell'opera di ricercatori.

26.2 Il numero dei ricercatori è stabilito tempo per tempo dal Consiglio, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, dietro proposta del Direttore.

26.3 Il rapporto di collaborazione con i ricercatori viene regolato secondo le forme e modalità stabilite tempo per tempo dal Consiglio, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, dietro proposta del Direttore.

26.4 Il lavoro dei ricercatori si svolge secondo le linee stabilite dalla Commissione Scientifica, sotto la guida del Direttore.

26.5 Il Direttore è legittimato a nominare, fra i ricercatori, un coordinatore degli stessi.

Art. 27 - Struttura. Segreteria.

27.1 Per l'attività di supporto segretariale il Centro si avvale dell'opera di una Segreteria.

27.2 La composizione, la struttura e il tipo di rapporto di collaborazione con gli addetti alla segreteria sono stabiliti tempo per tempo dal Consiglio, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, dietro proposta del Direttore.

Art. 28 - Norma di rinvio.

28.1 Per quanto non espressamente disciplinato dal presente statuto valgono le norme di legge in materia di associazioni non riconosciute di diritto italiano.

F.to Umberto Riccardo Rinaldo Maria Ambrosoli

F.to Claudio Bonora

F.to Sandro Botticelli

F.to Ermanno Cappa

F.to Fabio Del Zanna

F.to Angelo Dondi

F.to Giovanni Cerutti

F.to Giuseppe Franco Ferrari

F.to Antonio Christian Faggella Pellegrino

F.to Sabrina Galmarini

F.to Giuseppe La Scala

F.to Crescenzo Pulitano'

F.to Ruben Razzante

F.to Giorgio Rusconi

F.to Alberto Giovanni Paolo Salsi

F.to Giuseppe Secchi

F.to Daniela De Pasquale

F.to Carlo Emanuele Rossi

F.to Paola Ventura

F.to Marco Pesenti

F.to Luigi Domenico Cerqua

F.to Fernando Dalla Chiesa

F.to Tomaso Roccatagliata

F.to Ercole La Civita Notaio